

Comune di Ticengo

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

IL REVISORE UNICO
dott. Bruschi Giorgio

COMUNE DI TICENGO
E
Protocollo N.0006800/2020 del. 21/04/2020

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile" del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'Organo di revisione in data odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2020-2022, unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti il D.Lgs n. 118/11, così come novellato dal d.lgs 126/2014 e, da ultimo, dal DM 20 maggio 2015 e dalla L. 164/2016;

delibera

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2020-2022 del Comune di Ticengo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ticengo,

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

PREMESSA

Il presente schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2020-2022 è formulato sulla base della normativa vigente, considerando che il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del D.Lgs. n. 118/11, così come novellato dal D.Lgs. 126/2014 e, da ultimo, dal D.M. 20 maggio 2015 e dalla Legge n. 164/2016.
L'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

Il Bilancio di previsione 2019-2021 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.lgs 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

Il TUEL - all'art. 239, comma 1-bis - prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, debba esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle appostazioni; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

Si ricorda che la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del Principio contabile della programmazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

ricevuto

- o lo Schema di bilancio di previsione per il periodo 2020-2022 composto dall'allegato 9 al d. lgs. 118/2011 e s.m.i. e nel dettaglio:
 - entrate;
 - spese;
 - riepilogo generale entrate per titoli;
 - riepilogo generale entrate per titoli, tipologie e categorie;
 - riepilogo generale spese per titoli;
 - riepilogo generale delle spese per missioni;
 - spese correnti per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie per missioni,

- o le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D.lgs. 267/00 (TUEL);
- o il D.lgs. n. 118/11 nel testo novellato dal d. lgs. 126/2014 e s.m.i., da ultimo il DM del 20 maggio 2015 e L. 164/2016, unitamente alla versione aggiornata dei principi contabili e degli allegati consultabile sul sito ARCONET;
- o lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

visti

1. la Dichiarazione del Responsabile del Settore Risorse economiche e finanziarie attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
2. il Bilancio di previsione redatto secondo il sistema contabile non armonizzato.

acquisti diversi

- o deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- o la tabella relativa ai parametri di riscontro, per l'anno 2019, della situazione di costo di gestione dei servizi stessi;
- o nonchè, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del bilancio, le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e gli oneri per i servizi locali;
- o le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio di riferimento del precedente cui il bilancio si riferisce;
- o capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'ultimo esercizio delle risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di dell'Ente);
- o quello cui si riferisce il bilancio di previsione, (pubblicati nel sito internet dell'Ente);
- o il rendiconto di gestione deliberato e relativo all'ultimo esercizio antecedente la nota integrativa;
- o il Documento unico di programmazione;
- o la programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s.m.i.);
- o la seguente ulteriore documentazione prevista dal Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s.m.i.):
 - limiti di indebitamento;
 - internazionali;
 - utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e prospettive dimostrative del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
 - composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - dell'esercizio di riferimento del bilancio;
 - composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato prospettive dimostrative del risultato di amministrazione esercizio 2016;
 - equilibri di bilancio;
 - quadro generale riassuntivo;
 - piano dei conti
 - elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo al struttura del
 - spese per titoli e macro aggregati - previsioni di competenza
 - aggregato;
 - spese per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programma e macro
 - spese per rimborso di prestiti per missioni, programma e macro aggregato;
 - programma e macro aggregato;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto MEF 18 febbraio 2005 n. 11745 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (*"Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici"*, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, *"Finanziaria 2003"*), sostituito dal Decreto MEF 14 novembre 2006 n. 135553 e successivamente aggiornato (con decorrenza 1° gennaio 2012) dal Decreto MEF 10 ottobre 2011 n. 0100676, considerato il Glossario dei codici gestionali Enti locali per gli anni 2013 e successive integrazioni;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2020-2022 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

Per un approfondimento sulla comparabilità dei dati del Bilancio di previsione con quelli degli esercizi precedenti si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione.

La presente relazione è allegata al Bilancio di previsione ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafo 9.3 "le procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali".

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati di gestione:

Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017
89.968,37	97.718,46	79.193,06	70.781,03
Risultato 2018			
93.528,46			

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

Disponibilità	129.828,54	zero
Anno 2010	116.327,06	zero
Anno 2011	130.090,84	zero
Anno 2012	54.400,06	72.707,88
Anno 2013	184.624,72	62.831,98
Anno 2014	212.598,02	zero
Anno 2015	293.017,07	zero
Anno 2016	214.613,50	zero
Anno 2017	210.552,75	zero
Anno 2018	222.505,09	zero
Anno 2019		zero

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

Nel corso dell'esercizio 2019:

- non sono stati assunti atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell'esercizio procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

L'Amministrazione ha provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione

dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs.267/00, il quale, al comma 2, dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta *entro il 31 luglio* di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta anche i provvedimenti necessari per:

- 1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
 - 2) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.
- Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- o sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, anche in assenza del pareggio di parte corrente;
- o non risultano attualmente debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2019 non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, all'Organo di Revisione non risulta nemmeno tale necessità.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso 2019 è risultata in equilibrio, e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

EOULIBRI FINANZIARI

Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti (secondo lo schema di bilancio armonizzato, al netto delle anticipazioni dal tesoriere e partite per conto di terzi):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021-2022

ENTRATE	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
	2020	2021	2022
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	202.450,00	214.450,00	211.004,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	136.624,93	133.937,00	133.937,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	67.850,00	91.004,20	92.050,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	71.597,90	50.550,00	50.550,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (*)	478.522,83	489.941,20	487.541,20

SPESE	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
	2020	2021	2022
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	392.518,95	384.391,20	380.991,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	71.597,90	50.550,00	50.550,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	00,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	14.405,98	55.000,00	56.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (*)	478.522,83	489.941,20	487.541,20

(*) Il bilanciamento delle entrate e spese complessive è raggiunto nel bilancio armonizzato.

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è esposta nelle tabelle allegate al bilancio di previsione, dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente (con previsto ottenimento di avanzo economico nella misura di euro 0,00) e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione (art. 162, comma 6, del TUEL)

COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	
CASA ESERCIZIO 2019			Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	222.505,09
			A) Fondo pluriennale vincolato di	0
			entrata per spese correnti	0
			AA) Recupero di avanzo di	0
			amministrazione esercizio precedente	0
			B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	406.924,93
			di cui per estinzione anticipata di	436.991,20
			prestiti	
			C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi	0
			agli investimenti direttamente	0,00
			destinati al rimborso dei prestiti da	
			amministrazioni pubbliche	
			D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	0
			di cui:	
			- fondo pluriennale vincolato	-384.391,20
			- fondo crediti di dubbia	-392.518,95
			esigibilità	7.340,47
			E) Spese Titolo 2.04 - Altri	0,00
			trasferimenti in conto capitale	0,00
			F) Spese Titolo 4.00 - Quote di	55.000,00
			capitale amato dei mutui e prestiti	56.000,00
			obbligazionari	
			di cui per estinzione anticipata di	0,00
			prestiti	
			G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-	0,00
			E-F)	0,00
			Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, TUEL.	
			H) Utilizzo avanzo di amministrazione	0
			per spese correnti	0
			di cui per estinzione anticipata di	0
			prestiti	
			I) Entrate di parte capitale destinate a	0
			spese correnti in base a specifiche	0
			disposizioni di legge	0
			di cui per estinzione anticipata di	0
			prestiti	
			L) Entrate di parte corrente destinate a	0,00
			spese di investimento in base a specifiche	0,00
			disposizioni di legge	
			M) Entrate da accensione di prestiti	0
			destinate a estinzione anticipata dei	0
			prestiti	
			EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	0,00
			O=G+H+I-L+M	0,00

(*) La somma algebrica finale superiore a zero rispetta la disposizione di cui al comma 1 dell'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione 2019
 (art. 162, comma 6, del TUEL)
 (vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2020
Entrate: Titolo I	202.450,00
Entrate: Titolo II	136.624,93
Entrate: Titolo III	67.850,00
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	406.924,93
Spese: Titolo I (C)	392.518,95
DIFFERENZA (E=A-C) MARGINE DI CONTRIBUZIONE	14405,98
Rimborso prestiti (-) (parte del TITOLO III) (F)	14.405,98
SALDO SITUAZIONE CORRENTE "RISULTATO ECONOMICO" (E-F)	0,00
Copertura o utilizzo saldo:	
Da alienazioni da azioni (titolo IV)	
Da oneri di urbanizzazione (titolo IV)	0,00
Da avanzo di amministrazione libero	0,00
Da avanzo di amministrazione corrente vincolato	0,00
FPV corrente	0,00
Totale a copertura situazione corrente	0,00
Avanzo economico	0,00
EQUILIBRIO FINALE	0,00
ENTRATE FINALI (FPV+AV+TITOLI I+II+III+IV)	478.522,83
SPESE FINALI (DIS+TITI+II)	464.116,85
SALDO NETTO DA IMPIEGARE (+)	14.405,98
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-)	-

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziarie in parte le spese correnti di gestione e la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziarie alzano la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui e la riduzione dello stock del debito;

Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo iscritte nel bilancio di previsione 2020

Entrate		Spese	
Risorse eccezionali correnti o in		Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
c/capitale destinata a spesa corrente			
Tipologia		Tipologia	
Accertamenti		Impegni	
Recupero evasione tributaria	9.500,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	3.000,00
Entrate per eventi calamitosi (Fondo solidarietà alimentare)	2.687,93	Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0
Canoni concessori plurenni	0,00	Oneri straordinari della gestione corrente	0
Sanzioni per violazioni al codice della strada *	0,00	Spese per eventi calamitosi (misure urgenti di solidarietà alimentare)	2.687,93
Plusvalenze da alienazioni	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0
Altre da spese elettorali	3.000,00	Altre	
Totale	15.187,93	Totale	5.687,93

(*) Trattasi del restante importo senza vincolo di destinazione previsto dagli artt. 142, comma 12-ter, e 208 del D.lgs. n. 285/92 ("Codice della Strada").

**Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte capitale del Bilancio di
previsione
(art. 162, comma 6, del TUEL)**

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	71.597,90	50.550,00	50.550,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	71.597,90	50.550,00	50.550,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Mezzi propri		
- fondo pluriennale vincolato		0,00
- avanzo di amministrazione 2016		0,00
- avanzo economico del bilancio corrente		0,00
- alienazioni patrimoniali		0
- altre risorse		0
Totale mezzi propri (A)		0,00
Mezzi di terzi		
- accensione nuovi mutui		0
- economie di mutui		0
- prestiti obbligazionari		0
- aperture di credito		0
- contributi e altre entrate in conto capitale		71.597,90
- altri mezzi di terzi		0,00
Totale mezzi di terzi (B)		71.597,90
TOTALE RISORSE (A+B)		71.597,90
TOTALE TITOLO 2 DELLA SPESA		71.597,90

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
 Il Titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione 2019
(art. 162, comma 6, del TUEL)
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2020
Entrate: Titolo IV	71.597,90
Entrate: Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	0-
Totale (Titoli IV e V) (A)	71.597,90
Spese: Titolo II (B)	71.597,90
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	0,00
Copertura o utilizzo saldo:	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo economico	0,00
FPV	0,00
Decurtazione debito	0,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

**Verifica della capacità di indebitamento
(art. 204, comma 1, del TUEL)**

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, per l'esercizio in corso dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2018	Euro 430.236,62
---	-----------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.lgs n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	Euro 9.000,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro 0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2017	Euro 0,00
Totale complessivo interessi passivi.....	Euro 9.000,00
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2018.....	2,09%

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/11 e successivamente dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. n. 76/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/12;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre sulle entrate correnti nonché le proiezioni per il triennio 2020-2022, come illustrate dall'Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali - bilancio di previsione 2019/2020 a cui si rimanda, risultano essere le seguenti:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
3,96%	3,80%	3,45%	3,34%	2,72%	2,09%	1,51%
2022						
0,86%						

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	439.259,07	394.783,55	348.032,39	298.888,26	247.227,83	192.921,34	178.515,36	123.615,77
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	44.475,52	46.751,16	49.144,13	51.660,43	54.306,49	14.405,98	54.899,59	54.608,37
Estinzioni anticipate								
Restit. rate da CDP								
Totale fine anno	394.783,55	348.032,39	298.888,26	247.227,83	192.921,34	178.515,36	123.615,77	69.007,04

** Si precisa che con il decreto Cura Italia (emergenza Covid-19) le rate di ammortamento dei mutui in scadenza a giugno 2020 verranno differite al 31 luglio e l'ente dovrà corrispondere la sola quota di interessi calcolata al tasso ante rinegoziazione. E' stata accantonata una quota di €. 14.405,98 in via prudenziale. La quota capitale della rata di dicembre sarà corrisposta nella misura dello 0,25% del debito residuo 2020.

L'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2020 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo".

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione (i seguenti valori risultano non coincidenti con quanto indicato nel bilancio, per effetto dell'avvenuto arrotondamento dei dati in esso indicati):

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022
ONERI FINANZIARI	14.190,79	11.544,73	8.817,76	6.119,18	3.692,81
QUOTA CAPITALE	51.660,43	54.306,49	0	54.899,59	54.608,37
TOTALE	65.851,22	65.851,22	8.817,76	61.018,77	58.301,18

* E' stata accantonata una quota di €. 14.405,98 in via prudenziale. La quota capitale della rata di dicembre sarà corrisposta nella misura dello 0,25% del debito residuo 2020.

Verifica del rispetto del vincolo in materia di indebitamento

(art. 119, ultimo comma, della Costituzione)

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2019

Il fondo di cassa complessivo, racconcordato con il proprio Tesoriere ammonta ad € 222.505,09 di cui assoggettati a vincoli € 0,00 e liberi € 222.505,09; dato ripreso quale giacenza del fondo di cassa iniziale per il 2018, mentre il fondo finale di cassa è previsto in € 125.375,75.

ENTRATA	CASSA 2020	SPESE	CASSA 2020
Fondo di cassa inizio dell'esercizio	222.505,09		
Titolo 1	203.817,07	Titolo 1	551.497,12
Titolo 2	175.224,93	Titolo 2	136.079,40
Titolo 3	98.504,86	Titolo 3	0
Titolo 4	119.809,20		
Titolo 5	0		
Totale entrate finali	597.356,06	Totale spese finali	687.576,22
Titolo 6	15.667,69	Titolo 4	14.405,98
Titolo 7	107.559,00	Titolo 5	107.559,00
Titolo 9	244.526,26	Titolo 7	252.696,85
Totale titoli	965.109,01	Totale titoli	1.062.238,35
Totale complessivo entrate	1.187.514,10	Totale complessivo spese	1.062.238,35
Fondo di cassa finale presunto	125.375,75		

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019
(+)	Fondo plurennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2019
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2019
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020

FATTURAZIONE ELETTRONICA E SPLIT PAYMENT

L'Organo di revisione invita ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni relative all'avvio della fatturazione elettronica ai sensi del DM n. 55/2013, al rispetto dei tempi indicati per il monitoraggio dei pagamenti inseriti nella piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) e alla corretta contabilizzazione dell'IVA addebitata dai fornitori, che, per effetto dello split payment, l'Ente deve versare direttamente all'Erario, entro le scadenze di legge.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'Organo di Revisione rammenta:

- il rispetto delle disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, e s.m.i. che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A.
- l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Si invita inoltre al rispetto delle normative in materia di DURC e verifiche Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 600/1973.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2020:

- o ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- o non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del D.lgs n. 267/2000.

Fondo crediti dubbia esigibilità

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. La somma appostata in bilancio è pari ad euro 7.340,47

Il Revisore raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

Il revisore accerta che il Fondo di riserva rientra nel limite dello 0,30% delle spese correnti previste per ciascuno dei tre esercizi considerati.

Spesa per il personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare annualmente è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

Spesa per incarichi

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione non sono previsti incarichi di collaborazione.

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2020, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. n.8/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato io al d.lgs. n.8/2011 (co. 821).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti allegati al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione quale quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato l'accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde ed, anzi, prudentialmente, la somma appostata a Bilancio eccede l'importo minimo previsto.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi
L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia,
disposte:

- o dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni,
con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
 - o dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;
 - o dell'art. 7, commi 1 e 2, del D.L. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
 - o dell'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
 - o e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n.
266/05,
 - o nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n.
191/09 ("Finanziaria 2010"),
- evidenzia che gli Enti Locali:

- o possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a
condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le
necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- o sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione
("Mepe"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr.
n. 207/10;
- o sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle
convenzioni-quadro predisposte da Consip S.p.A., nonché alle convenzioni
stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti
di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali
convenzioni-quadro.

L'Organo di revisione dà atto che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto
disposto dal DPR. n. 194/96, nel Titolo 1 (spesa corrente), sono state inserite unicamente le
previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre
le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine,
attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono
state inserite al Titolo 2 del bilancio (spese in conto capitale).

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 è stata sostituita, a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/4 D. lgs. 11872014 così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e, da ultimo dal D.M. del 20 maggio 2015), il quale:

- o si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- o la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- o la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato della programmazione;
- o la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- o la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

Per tale specifico documento l'Organo di revisione esprime il parere di coerenza.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Parametro	Condizione	Valore	Stato
P1	Indicatore 1.1 (Inadempimento spese rigide - ripiano utenze, personale e debito - ex entrate correnti) maggiore del 49%	SI	NO
P2	Indicatore 2.4 (Inadempimento degli insediamenti delle attività proprie sulla previsione dell'importo di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Attività di gestione di servizi pubblici) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.8 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 18%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità avanzato e servizio) maggiore del 1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	SI	NO
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concorrente l'effettiva capacità di ricezione (rispetto al totale delle entrate), minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri definiti (la condizione "SI" identifica il parametro deficiente) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.

sulla base dei parametri elencati parte è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

SI	NO
----	----

CONCLUSIONI

Si segnala, coerentemente con i profili di analisi della struttura finanziaria degli EE.LL. più aggiornati, che lo stock del debito residuo al 31.12.2019 (pari ad euro 102,921,34) è pari al 40,34 % circa delle entrate correnti previste per il 2020 (nel 2018 tale rapporto fu pari al 43,32 %).

Ciò dimostra un buon equilibrio finanziario-patrimoniale complessivo dell'Ente (appalono buoni i valori inferiori al 100%; medi quelli compresi fra il 100 ed il 150%; mostrano invece vulnerabilità i bilanci con valori superiori al 150%).

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, considerata la sussistenza del presupposto di continuità amministrativa di cui in premessa e preliminare alla presente relazione,

L'Organo di revisione

- o visto l'art. 239 del D. lgs n. 267/00;
- o tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, qui integralmente ripreso, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- o tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2019 da parte della Corte dei Conti rilievi a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di previsione 2020-2022 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

IL REVISORE UNICO

dott. Bruschi Giorgio



